

Ci ha raccontato le assurdità della vita

ricordo di David Foster Wallace

Andrea Bianchi

«La verità ti renderà libero, ma solo quando avrò finito con te». La citazione è dalla quarta di copertina di *Infinite jest*, il romanzo più famoso di David Foster Wallace, scrittore-culto della letteratura americana contemporanea morto suicida nella sua casa di Clermont, in California, lo scorso 12 settembre. Nato 46 anni fa a Itacha, nello stato di New York, Foster Wallace si era rivelato al grande pubblico nel 1987 con *La scopa del sistema*, rielaborazione della sua tesi di laurea e «romanzo di formazione di un giovane wasp ossessionato da Wittgenstein e Derrida», per poi cimentarsi nel genere del racconto con *La ragazza dai capelli strani*, rac-



colta data alle stampe nel 1989».

Ma è il 1996 l'anno della consacrazione: *Infinite jest*, folle viaggio di oltre mille pagine nelle assurdità e negli psicodrammi della società contemporanea, lancia Wallace nell'empireo della letteratura americana come icona della scrittura postmoderna.

In Italia la casa editrice Fandango nasce praticamente

per pubblicare il romanzo di Wallace, su spinta di Sandro Veronesi e di Edoardo Nesi: sarà la prima traduzione al mondo dall'originale americano.

Negli anni successivi si susseguono altre edizioni italiane di tutte le opere di Wallace, soprattutto ad opera di Minimum fax e di Einaudi, che nel 2006 ripubblica *Infinite jest*.

Il 2006 è l'anno della prima apparizione di Wallace nel nostro paese, alle "Conversazioni di Capri" insieme all'amico-rivale Jonathan Franzen.

Lo stile unico e inimitabile di Wallace, fra periodi lunghi intere pagine e miriadi di note a piè pagina, ha indissolubil-

mente segnato la letteratura americana e non solo, di fine XX secolo. Se n'è andato, speriamo, in un mondo migliore di quello descritto nelle sue opere, un mondo dove «succedono cose davvero terribili. L'esistenza e la vita spezzano continuamente le persone in tutti i cazzo di modi possibili e immaginabili». (da *Brevi interviste con uomini schifosi*).



Una cosa divertente che non farò mai più
pag. 140
€ 11,00
Minimum fax

Ottobre 2008 CHELIBRI • 49